

“Il libro che più di tutti ha restituito alla memoria collettiva le vittime di Stalin.”

Times Literary Supplement

Nel 1937 Mosca è la sede di grandiosi processi politici in cui le colpe degli accusati, del tutto inventate, vengono comunque minuziosamente analizzate. Al tempo stesso, la città vive uno stato di esaltazione. Il Commissario del popolo alterna la compilazione di liste di migliaia di dirigenti e operai da fucilare alla supervisione dei lavori della nuova metropolitana, le cui stazioni vengono inaugurate una dopo l'altra. Il Bol'soj, la piazza Rossa, le dacie in periferia, le esposizioni, ma anche i luoghi delle esecuzioni e i campi di lavoro nella zona del canale, a nord. E le vacanze estive, le strutture sportive, i cinema, le vetrine dei negozi e le feste danzanti. “Che fossero collaboratori o persino vittime, tutti si ritrovarono risucchiati, in un modo o nell'altro, nel grande movimento in cui si erano impegnati e che giunse alla sua fine solo nel 1938. La città non era altro che un enorme cantiere in continua trasformazione.”

Karl Schlögel, professore di Storia dell'Est europeo, ha ricevuto numerosi riconoscimenti per i suoi studi. Per questo libro, ha vinto il Leipziger Buchpreis, il premio più prestigioso per la saggistica in lingua tedesca.

ISBN 978-88-17-08432-1



€30,00

9

788817084321

www.rizzoli.eu

[/RizzoliLibri](https://www.facebook.com/RizzoliLibri)

[@RizzoliLibri](https://www.instagram.com/RizzoliLibri)

Karl Schlögel **L'utopia e il terrore**

R

KARL
SCHLÖGEL

L'utopia e il terrore

*Mosca 1937. Nel cuore
della Russia di Stalin*

Rizzoli